

I NUMERI DELL'ORRORE

1.400.000

È il numero delle donne che hanno subito violenza al di sotto dei sedici anni

6.271.000

Sono le italiane che hanno subito violenze fisiche dal partner

1.572.000

Le violenze più gravi riguardano più di un milione di donne e sono spesso ripetute

→ **Oggi a Roma** la manifestazione organizzata dalla Lega delle femministe e lesbiche

→ **Il corteo** partirà alle 14 da piazza della Repubblica. Quaranta i treni programmati

La piazza si tinge di rosa

No alla violenza sulle donne

Arriveranno da tutta Italia per il corteo contro la violenza alle donne. Più di 40 treni programmati. Nel Paese una donna ogni tre giorni continua a morire per mano di un amico, un parente, un marito.

VIRGINIA LORI

ROMA
politica@unita.it

In piazza da tutt'Italia contro la violenza maschile sulle donne. L'appuntamento è per oggi a Roma, alle 14, in piazza della Repubblica. Una manifestazione organizzata dalla Rete nazionale di femministe e lesbiche. Il corteo arriverà a Piazza Navona, attraversando le

vie del centro storico. Lì è prevista una festa. Nessun palco accoglierà i manifestanti: solo un camion lungo il percorso accoglierà gli interventi liberi.

Di sicuro ci saranno anche le spose, con l'abito bianco ma con qualche livido e insanguinate. Le stesse ragazze che nei giorni scorsi hanno protestato sulla scalinata del Campidoglio. In Italia continua a morire una donna ogni 3 giorni per mano di un familiare o di un amico - è la denuncia della Rete. La violenza maschile è nel mondo la prima causa di invalidità e morte per le donne: la punta di un iceberg, fatto di infinite forme di violenze fisiche, psicologiche e sessuali che le maggior parte dell'universo femminile conosce

drammaticamente nel proprio ambiente familiare.

Tantissime le adesioni da tutta il Paese. Oltre 40 i treni «programmati» per esserci, non si contano anche i pullman. Prenotazioni da Palermo a Trento, da Venezia a Catania, Perugia e Firenze. L'obiettivo delle organizzatrici è almeno di replicare il successo dello scorso anno, quando scesero in piazza 150mila persone.

Con il corteo di oggi le donne vogliono protestare anche contro il ddl sulla prostituzione. Un provvedimento che porta la firma del ministro Carfagna e che la Rete spiega così: «Criminalizza le prostitute ed impone regole di condotta per tutte. Invece siamo tutte indecorosamente libere». ♦

L'allarme

Infibulazione, solo a Roma 8mila donne a rischio

■ L'Italia è uno dei Paesi membri dell'Europa con il più alto numero di donne infibulate. I dati sono inquietanti: secondo gli ultimi dati Istat sulla presenza di donne straniere residenti in Italia al dicembre 2007, si contano 67.988 donne provenienti da Paesi a tradizione escissoria e quindi potenzialmente a rischio. Di queste donne, circa 40mila sono state già sottoposte alla pratica di infibulazione e ogni anno 6mila bambine, tra i 4 e i 12 anni, rischiano di essere sottoposte a questa pratica illegale.

Fiaba e metafora

BARBABLÙ ■ Il disegno che scorre è di Chiara Carrer. Il testo da "Malamore" di Concita De Gregorio



La barba di Barbablù non doveva essere blu, non credo. Doveva essere così nera da sembrare blu. D'altra parte si dice del cielo, a volte: così nero, quasi blu.

Barbablù sposava le ragazze e le uccideva, poi nascondeva i loro corpi in cantina. Così, in serie. Il primo serial killer delle favole. Marito omicida seriale, impunito.